



Al Presidente  
Sandro Libianchi  
Associazione Co.N.O.S.C.I.

Torino, 11 luglio 2017

**Oggetto: invito a far parte del “National advisory group” del progetto “Exchanging Prevention practices on Polydrug use among youth In Criminal justice systems (EPPIC)”**

Gentile Presidente,

recentemente abbiamo invitato la sua Associazione a partecipare a una rilevazione realizzata nell'ambito del progetto EPPIC che di seguito riassumiamo brevemente, i cui dettagli sono disponibili sul sito [www.eppic-project.eu](http://www.eppic-project.eu).

Il progetto EPPIC – Exchanging Prevention Practices on Polydrug Use among Youth in Criminal Justice Systems, sostenuto dall'Agenda esecutiva per i consumatori, la salute e la sicurezza alimentare (CHAFEA) e coordinato dall'Università Middlesex di Londra, è stato avviato nel 2017 e durerà fino a dicembre 2019.

Sono partner del progetto: l'Istituto di ricerca e formazione Eclectica - che realizzerà le azioni previste sul territorio italiano – l'Università di Middlesex (UK), il Change Grow Live (UK), l'Università di Aarhus (DK), lo European Centre for Social Welfare Policy and Research (AU), l'Università di Scienze Applicate di Francoforte (DE) e l'Istituto di Psichiatria e Neurologia di Varsavia (PL).

Obiettivo generale di EPPIC è quello di raccogliere informazioni, identificare e scambiare buone pratiche di prevenzione del consumo di droghe illegali e nuove sostanze psicoattive (NPS) tra i giovani in contatto con il sistema di giustizia penale. Il progetto intende anche promuovere la costituzione di una rete internazionale per lo scambio di conoscenze per i professionisti e gli altri stakeholder del sistema.

Le azioni del progetto includono, in ogni paese:

- L'invio di un questionario a un gruppo di stakeholder finalizzato a raccogliere esperienze di intervento e prevenzione dei consumi di droghe e NPS nel sistema giudiziario penale sul territorio nazionale.
- L'intervista in profondità di alcuni informatori chiave al fine di creare un panel di esperti e individuare buone pratiche.
- La realizzazione di 40 interviste individuali con giovani (15-24 anni) che stanno scontando una pena in carcere o sottoposti a misure alternative finalizzate a: ricostruire le carriere di consumo e i fattori che le influenzano, fuori e dentro il sistema penitenziario; rilevare le loro opinioni sulle esperienze di prevenzione e trattamento.

Il progetto intende favorire lo scambio di informazioni sulle buone pratiche e sugli approcci alla prevenzione dell'uso e dell'abuso di sostanze tra i giovani in contatto con il sistema penale e di sostenere lo sviluppo di collaborazioni tra professionisti, decisori politici e ricercatori. Per meglio assicurare il successo del progetto è prevista la costituzione di un "National advisory group" in ogni paese partecipante.

**Desideriamo invitarla a far parte dell'Advisory Group italiano perché riteniamo che il progetto potrà beneficiare del contributo dell'esperienza e delle conoscenze della sua Associazione.**

Il ruolo del National advisory grup sarà di partecipare a non più di tre incontri di mezza giornata con i seguenti obiettivi:

- discutere le questioni relative alle "buone pratiche" rivolte al nostro target di riferimento (indicativamente a dicembre 2017);
- fornire commenti e suggerimenti alla bozza delle linee guida per gli standard di qualità degli interventi (indicativamente aprile 2019);
- fornire idee e suggerimenti in merito alla trasferibilità a livello nazionale di misure e interventi emersi dalle attività del progetto (luglio 2019).

Riteniamo inoltre che potrebbe essere utile consultare l'advisory group, di volta in volta, su questioni che emergeranno durante il lavoro di ricerca. Il gruppo sarà regolarmente informato sullo stato di avanzamento dei lavori e avrà la possibilità di leggere e commentare i report prodotti. Sarete anche invitati a far parte di un Forum online rivolto ai professionisti del settore con cui si intende stimolare la discussione e lo scambio di conoscenze.

Sulla base delle esigenze dei partecipanti avremo cura di individuare una sede facilmente accessibile e anche la possibilità di lavorare a distanza via mail o conferenza telefonica/skype.

Le spese di viaggio saranno a carico del partner italiano del progetto.

Siamo consapevoli che il vostro tempo è prezioso e avremo cura di non approfittarne con un eccesso di richieste. Ci auguriamo che in cambio del tempo che potrete dedicarci troverete il progetto utile e interessante per il vostro lavoro.

Confidando in una risposta affermativa, restiamo a disposizione per chiarimenti,

Cordialmente

Franca Beccaria

